



COMUNICATO STAMPA

Mancano infermieri per l'assistenza domiciliare.

FNOPI: servono subito 6mila infermieri specializzati e, nel medio termine, almeno 60mila di cui 20.000 infermieri di famiglia e comunità.

*Napoli, 9 marzo 2022 – Alla **Winter School 2022** di Napoli, dal titolo “**Cambia la Sanità. Reinventare Processi, Ruoli e Competenze**”, organizzata da **Motore Sanità**, promossa e divulgata da **Mondosanità** e **Dentro la Salute** e realizzata con il contributo incondizionato di Gilead, Janssen Pharmaceutical Companies of Johnson & Johnson, Almaviva, Daiichi Sankyo, GSK, IBM, Sanofi, Angelini Pharma, Kyowa Kirin, Siemens Healthineers e Teva, si è parlato di assistenza domiciliare nella sessione intitolata “**Come costruire una assistenza domiciliare a media complessità e quali filiere necessarie**”, e a fare il punto sulla situazione attuale è stata **FNOPI, la Federazione nazionale Ordini delle Professioni Infermieristiche**.*

Dati alla mano, FNOPI ha snocciolato numeri. Attualmente **l'assistenza domiciliare di media complessità interessa circa il 21% della popolazione italiana (cronici con più patologie anche gravi), ma è ferma a circa il 4% dell'erogazione degli interventi necessari, mentre il PNRR prevede il raggiungimento di almeno il 10%**. L'assistenza domiciliare di media intensità ha come sua prima caratteristica la multidisciplinarietà degli interventi in funzione della condizione dell'assistito, senza alcuna gerarchizzazione dei professionisti coinvolti e prevede che a organizzarla tra le varie professionalità sia l'infermiere. **Per raggiungere gli standard richiesti però, le stime di istituzioni e università calcolano la necessità di un numero di infermieri specializzati a breve termine (per raggiungere il 5-6%) di circa 6.000 e a medio termine (per raggiungere il 10%) di almeno 60.000 di cui 20.000 infermieri di famiglia e comunità.**

*“Sono necessari poi tra i 6.000 e i 9.000 infermieri per implementare gli Ospedali di Comunità, strutture intermedie tra la domiciliarità e il ricovero in acuzie, da attivare in caso di necessità per questa tipologia di pazienti – ha puntualizzato **Teresa Rea**, Presidente OPI Napoli, Componente Commissione FNOPI -. Per risolvere la carenza la Federazione nazionale degli ordini delle professioni infermieristiche (FNOPI) ha già proposto a Governo, Parlamento e Regioni, interventi a breve, medio e lungo termine e un'azione coordinata a livello di formazione universitaria”.*

Ufficio stampa Motore Sanità

comunicazione@motoresanita.it

Laura Avalor - Cell. 320 098 1950

Liliana Carbone - Cell. 347 2642114

Marco Biondi - Cell. 327 8920962

www.motoresanita.it

